

**P.M.:** Prego, si accomodi.

**M.P.:** Buongiorno.

**Presidente:** Buongiorno, signora. Come si chiama, lei, signora?

**M.P.:** Pucci Marisa.

**Presidente:** Pucci Marisa. Dov'è nata?

**M.P.:** A XXXXXXXX

**Presidente:** Quando?

**M.P.:** Il XX/XX/XX

**Presidente:** Risiede, dove?

**M.P.:** A XXXXXX

**Presidente:** Legga quel foglio lì..

**M.P.:** "Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza."

**Presidente:** Ha capito, signora? Ha sentito? Di non nascondere nulla di quanto è a sua conoscenza e dire la verità.

**M.P.:** Certo.

**Presidente:** Nel suo interesse, soprattutto.

**M.P.:** Certo.

**Presidente:** Prego, Pubblico Ministero.

**P.M.:** Grazie, Presidente. Signora, lei è la sorella di Fernando Pucci?

**M.P.:** Sì.

**P.M.:** E Fernando abita con lei da sempre, o... avete sempre abitato nello stesso paese?

**M.P.:** Sì. Sempre vicini...

**P.M.:** Di casa.

**M.P.:** ... accanto alla mia casa di...

**P.M.:** Mi scusi se glielo chiedo. È più grande lei, o è più grande di età...

**M.P.:** È più grande Fernando di 14 mesi, sì.

**P.M.:** Il Fernando, cioè, i vostri genitori, anzi, finché, fin quando hanno vissuto, rispetto all'età di Fernando?

**M.P.:** Il babbo è morto nel '44.

**P.M.:** Quindi, Fernando quanto aveva?

**M.P.:** Aveva 12 anni. Io, 10.

**P.M.:** E sua mamma?

**M.P.:** La mamma è morta nel '75.

**P.M.:** E quando morì il babbo, Fernando abitava con i genitori, con voi?

**M.P.:** Sì, Fernando è stato un po' in collegio...

**P.M.:** In collegio, ricorda dove?

**M.P.:** Eh, io non me lo ricordo bene, guardi. So che era a Fiesole. Cose sapute dalla mamma, ma dopo lui c'è stato pochissimo. Poi è stato da Facibeni.

**P.M.:** È stato in questo collegio, da Don Facibeni, perché mancava il babbo, perché era venuto a mancare il babbo?

**M.P.:** Eh, mancava il babbo, e poi si era in quattro figlioli. La mamma sola, poverina, l'ha fatto una vita...

**P.M.:** Lo immaginiamo.

**M.P.:** Ecco. E lo ha messo... è stato da Facibeni. Poi, a un certo momento, Facibeni... Perché lui non è una persona... Insomma, proprio perfetto.

**P.M.:** Ora ce lo spiega.

**M.P.:** Allora Facibeni gli ha detto alla mamma, la chiamava addirittura per nome, proprio Facibeni...

**P.M.:** Don Facibeni in persona.

**M.P.:** Sì. Gli ha detto: 'guarda, Bruna, mandami l'altro ragazzo che fo studiare lui, ma lui...', lo ha dovuto...

**P.M.:** Aveva difficoltà a studiare.

**M.P.:** Lui, insomma, è ritornato a casa.

**P.M.:** Ricorda che scuole faceva quando, che classi faceva, quando era da Don Facibeni?

**M.P.:** Ma io non so se faceva... Perché era un po' in ritardo, se faceva la quinta. Questo, non glielo so dire, perché...

**P.M.:** È passato tanti anni.

**M.P.:** E poi ero, anch'io avevo...

**P.M.:** Giovane anche lei.

**M.P.:** Ecco.

**P.M.:** Lei ricorda se, indipendentemente da questo collegio e da Don Facibeni, Fernando è stato ricoverato in qualche ospedale psichiatrico...

**M.P.:** Mah, credo che da prima di Facibeni, sia stato, a me mi sembra di aver sentito, Anna Torrigiani, si chiamava questo istituto. Oppure Umberto I. Ma io non glielo so dire, perché se c'era la mamma...

**P.M.:** Ho capito.

**M.P.:** Ecco, ma io non... Mi sembra di aver sentito quest'Anna Torrigiani. A Fiesole, sono sicura.

**P.M.:** Era un collegio.

**M.P.:** Era un collegio per ragazzi non perfetti.

**P.M.:** Ho capito.

**M.P.:** Credo sia stato così, insomma.

**P.M.:** Non era uno ospedale.

**M.P.:** No, non era un ospedale, l'era un collegio.

**P.M.:** Ho capito. Senta ancora una cosa: poi è rientrato a casa...  
**M.P.:** Sì, è rientrato a casa...  
**P.M.:** ... ed è sempre vissuto con voi? Vicino alla famiglia...  
**M.P.:** Sì, è sempre stato con la mamma.  
**P.M.:** Con la mamma.  
**M.P.:** Sa, le mamme, ora c'è tante cose, ma allora la mamma lo ha tenuto sempre con sé, gli ha fatto le cosine lì, gli ha... Ha capito?  
**P.M.:** Lui ha imparato qualche mestiere in questi anni?  
**M.P.:** Sa fare... sa fare tutto.  
**P.M.:** Mestieri artigianali, intendo.  
**M.P.:** Sì, queste cosine. Non perfette, però accomoda...  
**P.M.:** Ci vuole spiegare?  
**M.P.:** Accomoda una porta, imbianca una stanza, a noi ci fa tutto lui. Siamo diversi nipoti, lì, a tutti gli fa qualcosa, ecco. Lavora per la famiglia, perché siamo...  
**P.M.:** Capita anche per amici?  
**M.P.:** Sì, anche per amici. Fa tante cosette, insomma. Gli danno qualcosa. Perché lui ha solo una pensione di invalidità, e...  
**P.M.:** Lei sa se ha un laboratorio dove lui fa il suo lavoro?  
**M.P.:** No, no, c'ha una botteghi...  
**P.M.:** Una stanza...  
**M.P.:** C'ha una stanzina per sé che noi gli si è comprato tutti gli arnesini. Perché da solo, c'ha 300mila lire in mese di pensione...  
**P.M.:** Cioè, la sua pensione di invalidità, attualmente, è di 300mila lire.  
**M.P.:** È di 300mila lire.  
**P.M.:** Ecco, così abbiamo inquadrato...  
**M.P.:** Sì, ma noi, ha capito, in casa non sta. A pranzo va dalla signora che c'era prima, dal mi' fratello e a cena viene da me. Io gli faccio tutto in casa, perché siamo la porta accanto, ha capito? Io abito proprio lì, vicino.  
**P.M.:** Quindi lei ha praticamente sostituito la mamma.  
**M.P.:** Io ho sostituito la mamma, sì. Tutti siamo, siamo tutti, perché Fernando, in tutto il paese a Fernando gli voglian tutti bene, ha capito?  
**P.M.:** Senta ancora una cosa: lei, della amicizia fra Fernando e Giancarlo Lotti, la sa collocare nel tempo? Si conoscono da sempre, o...  
**M.P.:** Mah, di preciso non glielo so dire quant'è. Ma insomma, usciva con lui, veniva a prenderlo con la macchina, perché lui la macchina, la patente non ce l'ha.  
**P.M.:** Ci aveva un'Ape, però, lui.  
**M.P.:** C'ha l'Ape.  
**P.M.:** Ce l'ha tuttora?  
**M.P.:** Sì, c'ha l'Ape... Sì figuri, quella lì...

**P.M.:** Non bisogna toccargliela.  
**M.P.:** No, per carità!  
**P.M.:** Ma lui, a San Casciano, va da solo con l'Ape? O andava...  
**M.P.:** Sì, sì. Va da solo con l'Ape, sì. Hai voglia! Va alla Sambuca a farsi i capelli, va da tutte le... Insomma, non lontano. A Firenze, se va a Firenze, viene con noi, insomma, ecco. Se c'è da far qualcosa..  
**P.M.:** O andava con Giancarlo?  
**M.P.:** Andava con Giancarlo.  
**P.M.:** E Giancarlo veniva...  
**M.P.:** A noi ci diceva che... via, si vedeva noi Giancarlo venire a prenderlo con la macchina...  
**P.M.:** Con la macchina.  
**M.P.:** ... rossa, sì. Veniva a prenderlo lui. E lo riportava a casa.  
**P.M.:** Anche il sabato e la domenica?  
**M.P.:** Dopo cena... Pochissime volte eh, perché noi non si voleva. Perché si è tenuto proprio come un bambino, ha capito?  
**M.P.:** Tutti i nipoti, anche i nipoti gli vogliono bene, tutti. Siamo in...  
**P.M.:** Lo abbiamo capito, credo che sia molto chiaro l'atteggiamento...  
**M.P.:** Ecco.  
**P.M.:** ... sia la personalità di suo fratello.  
**M.P.:** Appunto, lo ha visto lui com'è come... ecco.  
**P.M.:** Abbiamo almeno percepito già abbastanza bene.  
**M.P.:** Appunto, che lui è così, perché lui... insomma, gli sta con tutti, perché si è tenuto... La mamma...  
**P.M.:** Protetto.  
**M.P.:** Ecco, protettissimo. Perché Fernando è il primo di... in casa è il primo, quando è Natale, i nipoti... Insomma, addirittura quando è Natale fa come i bambini che viene a prendere, va a prendere il regalino in tutte le case.  
**P.M.:** Chiarissimo, signora.  
**M.P.:** Perché i nipoti glielo fanno tutti.  
**P.M.:** Bene, molto chiaro. Senta ancora una cosa: lei ricorda il giorno in cui Fernando fece questa confessione in casa?  
**M.P.:** Bah, a me...  
**P.M.:** Come andarono le cose. Lei era presente?  
**M.P.:** No, a me non me lo ha mai detto.  
**P.M.:** Ah, a lei non lo ha mai detto.  
**M.P.:** No. Perché io non gliel'ho neanche chiesto, perché mi dispiace a chiederglielo. Non me... Sennò, forse, me lo avrebbe detto. Ma io non so, mi sembra di... Non lo so, così, mi sento proprio di non doverglielo chiedere. E io non gliel'ho mai chiesto.

L'ho saputo dagli altri, perché...

**P.M.:** Dagli altri parenti. Però lui le ha raccontato che la sera dell'omicidio dell'85 lui era andato alla piazzola degli Scopeti per un bisogno fisico insieme al Lotti?

**M.P.:** Sì, ce lo ha raccontato così, la sera che siamo a cena, glielo ha chiesto... neanche a mio marito, però, perché anche al mi' marito, gli sta sempre insieme, insomma... Ma non gli ha voluto... Difatti il mi' marito dice che: 'come mai non ce lo ha voluto dire se..', ecco.

**P.M.:** Invece, il giorno in cui avvennero i fatti, ve lo disse.

**M.P.:** No, no, no.

**P.M.:** Ecco, a lei ha riferito...

**M.P.:** A nessuno, il giorno che avvennero i fatti a nessuno.

**P.M.:** No, nell'85, no. Io dico successivamente, quando fu sentito dalla Polizia, ve lo ha raccontato.

**M.P.:** A me no, non me lo ha mai...

**P.M.:** A lei...

**M.P.:** Perché io non gliel'ho mai chiesto.

**P.M.:** Ecco.

**Avvocato Filastò:** Ha detto due volte di no, Pubblico Ministero vogliamo continuare a fargli dire di sì. Presidente, insomma, voglio dire...

**P.M.:** Avvocato, scusi, c'è un verbale. Stia un attimo calmo...

**Avvocato Filastò:** Il verbale, il verbale si sta facendo... Il verbale lo conosco anch'io.

**Presidente:** Avvocato, abbiamo capito.

**Avvocato Filastò:** Il verbale si sta facendo ora, il verbale.

**Presidente:** Si fanno tante domande ripetitive, quindi, se vogliamo essere proprio rigorosi, allora...

**Avvocato Filastò:** No, perché, domande ripetitive d'accordo, ma non domande che suggeriscono le risposte. Mi scusi, Presidente. Perché gli si dice: 'le ha parlato di questa cosa il signor...?', e la signora risponde no, non gli si può immediatamente dopo, dire: 'ma gli ha detto se per caso, quella sera...' Eh, allora a questo punto, non solo si suggerisce la risposta...

**Presidente:** Una spiegazione...

**Avvocato Filastò:** ...ma si suggerisce una risposta difforme, rispetto a quella che la testimone ha riferito prima...

**Presidente:** No. No, no. Non è vero, avvocato. È una impressione sua. Andiamo.

**Avvocato Filastò:** E va bene. Tanto c'è il verbale.

**P.M.:** Meno male, Presidente. Perché, fra l'altro, c'è, ripeto, un verbale, in cui obiettivamente si vede come stanno le cose. Vediamo se la signora ricorda...

**Avvocato Filastò:** No, ma...

**P.M.:** ... bene oggi...

**Avvocato Filastò:** Questo, obiezione totale. Il verbale è come se non ci fosse.

**P.M.:** No, mi consenta lo voglio fare una contestazione alla signora...

**Avvocato Filastò:** Fa la contestazione, allora. Benissimo.

**P.M.:** ... e quindi la faccio nei termini che ritengo opportuno fare per sollecitare prima il ricordo della signora.

**Presidente:** Va bene, va bene.

**P.M.:** Grazie, Presidente. Lei, signora, ha raccontato questo alla Polizia esattamente il 24 gennaio del '96. Se io leggo bene questo verbale: Pucci Marisa. Eh?

**M.P.:** Sì. Sì, sì.

**P.M.:** Bene?

**M.P.:** Mi dica.

**P.M.:** Vediamo di ricordare insieme, così... E il verbale dice: *“Voi mi chiedete se mio fratello Fernando ha mai detto qualcosa circa i motivi per cui è stato recentemente sentito in Questura dai Magistrati. Effettivamente”* – lei dice – *“la sera che lui ritornò, accompagnato dal nostro fratello Valdemaro, dopo essere stato sentito in Questura, intorno alle 21.30...”*

**M.P.:** Sì.

**P.M.:** Quindi, siamo in epoca antecedente, eh.

**M.P.:** Sì, sì.

**P.M.:** Fa un primo racconto diverso, da questo, eh.

**M.P.:** Sì, venne a cena, lui è venuto a cena da me...

**P.M.:** *“Io gli chiesi cosa gli era stato domandato.”* Lei dice.

**M.P.:** Sì.

**P.M.:** *“Lui mi rispose genericamente che gli avevano fatto domande sul ‘Vampa’.”* È così?

**M.P.:** Eh, e basta.

**P.M.:** Su...

**M.P.:** E basta.

**P.M.:** Posso leggere...

**M.P.:** Sì, lei legga pure.

**P.M.:** ... ancora cosa ha detto.

**M.P.:** Certo.

**P.M.:** *“E che lui aveva detto tutto quello che sapeva, specificando a me di non parlare con nessuno in paese e che anche lui sarebbe stato riservatissimo con chiunque, perché così gli era stato raccomandato dalla Polizia.”*

**M.P.:** Eh, ma io... Io non credo di aver detto... Perchè a noi non ci ha detto nulla.

**P.M.:** Sì, signora. A voi non vi ha detto nulla, esatto.

**M.P.:** Mi ha detto solo gli avevano chiesto di questa cosa.

**P.M.:** E gli avevano detto di non riferire nulla a voi? Dal verbale si legge così.

**M.P.:** Eh, può darsi che ci abbia...

**P.M.:** Ecco.

**M.P.:** Quello, può darsi.

**P.M.:** Benissimo.

**M.P.:** Di non dire nulla...

**P.M.:** A voi parenti. Ecco.

**M.P.:** A noi.

**P.M.:** È così?

**M.P.:** Sì.

**P.M.:** Lei ricorda questo?

**M.P.:** Ma non spiegò niente lui, eh. Disse solo...

**P.M.:** Benissimo.

**M.P.:** ... che: 'mi hanno chiesto di questo fatto, ma...'

**P.M.:** "E mi hanno detto di non riferire nulla", ai parenti.

**M.P.:** Sì, ma nemmeno quello. Noi non... Lui non mi doveva dire...

**P.M.:** Abbiamo capito benissimo, signora.

**M.P.:** ecco, ecco.

**P.M.:** almeno io. *"Aggiunse di aver detto agli investigatori che una sera, diversi anni fa, mentre si trovava con Giancarlo a passare dalla piazzola degli Scopeti, ho capito che alludeva a quella dove furono uccisi i due francesi, entrambi furono rincorsi e allontanati da due persone. Per tale motivo, aggiunse testualmente: 'noi si venne via. lo volevo andare dai Carabinieri, ma Giancarlo non volle'."*

**M.P.:** Sì, questo me lo ha detto in un secondo tempo, però, a me, eh. Non me lo ha detto quella sera lì.

**P.M.:** E infatti lei lo riferisce alla Polizia il 24 gennaio.

**M.P.:** Ecco. lo...

**P.M.:** E lui sarebbe stato sentito nei giorni precedenti.

**M.P.:** Non me lo ha detto. Questo, che gli avevano dato...

**P.M.:** Che lui voleva andare dai...

**M.P.:** Che lui voleva andar dai Carabinieri, me lo ha detto.

**P.M.:** Ecco.

**M.P.:** E io gli ho detto: 'e perché non ci sei andato?' 'Perché il Lotti non è voluto venire'.

**P.M.:** Benissimo.

**M.P.:** Questo, sì, me lo ha detto. Però non quella sera lì. Perché si è insistito, dopo parecchio tempo me lo ha detto, però, eh. Si è insistito e...

**P.M.:** Lui era fedele a quello, apparentemente a quello che gli aveva detto la Polizia di non dire nulla.

**M.P.:** Ecco, sì.

**P.M.:** No, questa è una deduzione mia, eh, signora.

**M.P.:** Guardi, che lui non è una persona perfetta, però quello, stia tranquillo, che quando ha detto una cosa...

**P.M.:** E così si è comportato.

**M.P.:** ... gli hanno detto di non lo dire, non lo dice.

**P.M.:** Lei capì, o cercò di capire come mai Fernando, quella sera, voleva andare dai Carabinieri? Cos'era successo? Indipendentemente da quello che ha saputo dopo, io dico...

**M.P.:** Dopo tanto tempo, perché lui lo ha detto dopo tanto tempo.

**P.M.:** Certo.

**M.P.:** Ecco. Io gli ho detto: 'perché non sei andato dai...', tutti, tutti, io e il mi' marito solo, perché non c'era neanche il mi' figliolo, perché gli era già andato, era già uscito. 'Perché un tu gliel'hai detto, un tu sei andato dai Carabinieri?', ecco. Poi, sa, con lui non c'è da insistere. Perché non si può insistere, ha capito?

**P.M.:** Infatti lei dice: *"Dopo questo episodio, non ha commentato più nulla, né io gli ho chiesto altro per aderire alla volontà di riservatezza espressa da Fernando."*

**M.P.:** Ecco, ha visto gli dico la verità.

**P.M.:** Io penso di sì, perché...

**M.P.:** È così.

**P.M.:** ... sta dicendo la stessa cosa...

**M.P.:** Ecco. È proprio così, perché a me mi dispiace insistere, perché dopo si arrabbia e io... Guardi, che il mi' fratello mi... Insomma, la mamma ce lo ha raccomandato tanto, sicché noi si tiene come...

**P.M.:** Mi sembra che vi state comportando come da...

**M.P.:** Ecco, lei lo ha vi... Non so se lei lo ha visto...

**P.M.:** L'ho visto, sì.

**M.P.:** Sicché sta bene, non gli manca nulla e si fa tutto per lui. Quello che non può lui, si fa tutto noi.

**P.M.:** E, successivamente, da quello che riferisce suo fratello Valdemaro, invece Fernando ha poi riferito tutto ciò che lo stesso Fernando ha riferito alla Polizia.

**M.P.:** Sì.

**P.M.:** Lei al Magistrato. A lei Fernando ha poi raccontato nei dettagli cosa aveva visto...

**M.P.:** No, io l'ho saputo dal mi' fratello.

**P.M.:** Lo ha saputo dal suo fratello.

**M.P.:** Sì.

**P.M.:** Quindi lei è rimasta dalla...

**M.P.:** Perché io non ho mai...

**P.M.:** ... viva...



**M.P.:** ... insistito, con lui, ha capito? Perché...

**P.M.:** ... dalla viva voce di Fernando ha sentito solo il discorso che, quella notte, erano lì e che lui voleva andare dai Carabinieri.

**M.P.:** Sì, sì. Guardi, e difatti anche una sera di queste sere, il mi' marito dice: 'gli ha ha detto le cose. E a noi...' 'Ma può darsi che abbia... non so, che gli dispiaccia dirmelo a me. Non lo so'.

**P.M.:** Ha una sorta di timore nei confronti della sorella.

**M.P.:** No, timore no, poverino, perché... Si figuri...

**P.M.:** Allora gli dispiace.

**M.P.:** Ecco.

**P.M.:** Gli dispiace fare questo racconto. Invece a suo fratello maschio, lo ha raccontato...

**M.P.:** È più facile. Forse più confidenza, non lo so. Noi siamo sempre, siamo sempre lì con lui, eh.

**P.M.:** Sì, sì.

**M.P.:** Perché Valdemaro c'ha il negozio lì, accanto. Io c'ho la casa lì, accanto; i nipoti sono su... Insomma, è protetto da tutti.

**P.M.:** Quindi, il racconto completo, lo ha fatto poi a Valdemaro...

**M.P.:** Il racconto completo lo ha fatto a Valdemaro. Io lo so da loro, insomma. Fra fratelli, bisogna dirselo, vero. Anche per decidere come...

**P.M.:** Eh, certo. Senta ancora una cosa: noi abbiamo chiesto a sua cognata – e lei ci ha dato una certa risposta – la domanda che è stata fatta è questa: Fernando è un tipo chiuso, lo abbiamo capito, dice il meno possibile. Su questo argomento è stato chiosissimo. E poi ha fatto i racconti che ha fatto.

**M.P.:** Sì.

**P.M.:** Ma Fernando, in genere, è uno che racconta balle? Si vanta...

**M.P.:** No.

**P.M.:** Non è capace.

**M.P.:** No, per carità! No, no. Guardi, lo può chiedere a tutto il paese.

**P.M.:** Senta ancora una cosa...

**M.P.:** Balle non le ha mai raccontate, Fernando. Se... noi si dice che, se dice una cosa, sicuramente l'è vera. Perché lui, balle, non... Io... No.

**P.M.:** Infatti. Noi ci fa piacere apprendere da lei questo, perché ci serve per valutare le dichiarazioni di suo fratello.

**M.P.:** No, no, questo glielo assicuro. Io, come sorella glielo giuro su icché la vuole, che Fernando balle non ne racconta.

**P.M.:** Senta ancora, signora, una...

**M.P.:** Non è neanche il carattere che chiacchiera tanto. Lui è sempre a... Qualche cosa ha sempre da fare. E meno male che ha la sua, ha le sue cosine da fare. Ha

capito? Perché sennò...

**P.M.:** Certo.

**M.P.:** ... sarebbe nervoso, sarebbe... Invece lui fa tutte le sue cosine, tranquillo, tutto contento perché gli fanno i complimenti... Come un bambino, insomma, ecco.

**P.M.:** Chiarissimo. Senta, il fatto che, quindi, abbia raccontato questo episodio così difficile per lui, in un secondo momento e solo a suo fratello maschio, ha una sua logica, in quello che ci racconta. E ' più facile... lei lo trova normale il fatto che lo abbia detto a lui.

**M.P.:** lo penso di sì. Perché io sono una donna... E poi penso per non mi fare dispiacere. lo penso, ecco.

**P.M.:** Sì, sì, ma...

**M.P.:** Come lo penso io, poi non glielo...

**P.M.:** Ma lo possiamo pensare anche noi, conoscendo le cose dall'esterno, queste cose.

**M.P.:** Ecco, poi lei lo ha visto come...

**Avvocato Filastò:** Si può pensare un sacco di cose. Ma i testimoni vengono interrogati sui fatti, secondo la legge.

(voce fuori microfono)

**Avvocato Filastò:** Secondo il Codice, i testimoni, vengono interrogati sui fatti, non sui pensieri, sulle valutazioni...

**M.P.:** No...

**Avvocato Filastò:** ...che corrispondano o meno a quelle del Pubblico Ministero, perché sono cose che non riguardano l'audizione dei testi.

**P.M.:** lo, avvocato, la sto a sentire, eh, se vuole facciamo polemica, ma...

**Avvocato Filastò:** No, io faccio una obiezione formale, su domande che sono...

**P.M.:** Sui miei pensieri. Va be', li farò al momento...

**Avvocato Filastò:** E sui pensieri della testimone.

**P.M.:** L'ho anticipato, l'ho anticipato.

**Avvocato Filastò:** Che proprio sono esclusi nella valutazione del...

**P.M.:** Vuole che ritiro il pensiero, avvocato? Lo ritiro.

**Avvocato Filastò:** No, oramai lo ha espresso.

**P.M.:** E allora, grazie.

**Avvocato Filastò:** Per carità di Dio.

**P.M.:** Chiudiamo e andiamo avanti. Senta ancora...

**Avvocato Filastò:** Vorrei che non facesse più domande di questo genere alla testimone, questo, sì.

**Presidente:** Prego, Pubblico Ministero.

**P.M.:** Grazie, Presidente. Lei ha mai visto, o ricorda di aver visto, Fernando in compagnia anche del Vanni?

**M.P.:** No. Se mai è andato a imbiancargli la casa. Ma Vanni...

**P.M.:** È andato a imbiancare la casa al Vanni?

**M.P.:** Sì, gli ha imbiancato la cucina e... Il Vanni era lì, accanto a me, eh. Veniva a portare la posta accanto a me. Il mi' marito è stato 20 anni insieme a fare il postino. Il mi' marito è portlettere anche lui, è stato a San Casciano insieme 20 anni. E, in casa mia, io tutti i giorni lo vedevo Vanni, eh. Perché l'ufficio postale, addirittura, il fondo è mio. E io sono davanti. E la casa mia è davanti all'ufficio postale.

**P.M.:** È tutto molto vicino.

**M.P.:** Sa, in un paese così, Vanni lo conoscevano tutti. Tutti gli si... Insomma, non c'era nulla da dire, ecco.

**P.M.:** Certo.

**M.P.:** Per me.

**P.M.:** Certo, ci mancherebbe.

**M.P.:** E era sempre, si fermava sempre lì, da... una chiacchiera, tutti i giorni la si faceva, perché è quanto di qui e lei, insomma, ecco.

**P.M.:** La stessa distanza.

**M.P.:** Sì.

**P.M.:** Lei sa, per caso, ho ha visto una lettera scritta da Vanni a suo fratello, mentre Vanni era in carcere? La ricorda, o l'ha vista? Ne sa niente?

**M.P.:** Sì.

**P.M.:** Ricorda il contenuto di questa lettera?

**M.P.:** No, perché non ci si capiva nulla.

**Presidente:** Suo fratello...

**M.P.:** Io...

**Presidente:** ... suo fratello, chi? Quale suo fratello? Valdemaro, o Fernando? La lettera...

**M.P.:** La lettera l'ha mandata anche al mi' marito. Ma non ci si capiva nulla, io non l'ho letta mai.

**P.M.:** Anche a suo marito, scusi, suo marito come si chiama?

**M.P.:** Benelli Lino.

**P.M.:** Benelli ?

**M.P.:** Lino.

**P.M.:** Rino.

**M.P.:** Io non gliel'ho fatta neanche vedere, perché l'ho buttata via e basta, subito. Perché non ci si capiva nulla.

**P.M.:** Come mai l'ha buttata via, signora?

**M.P.:** Eh, ma...

**P.M.:** Noi ce l'abbiamo, la lettera, perché l'abbiamo sottoposta a censura e l'abbiamo fotocopiata.

**M.P.:** Io no... Noi non ci s'è capito nulla. Io non ci ho capito nulla.

**P.M.:** Benelli ?

**M.P.:** Lino, è mio marito.

**P.M.:** Sì. Strano, però, signora, che lei la butta via, se non ci ha capito nulla. . Come mai non l'ha data a suo marito?

**M.P.:** No, glielo Così, in casa, l'era. Dice: 'l'ha scritta Vanni, ma che...', ma tanto l'aveva scritta a tutti a Monte, ha capito?

**P.M.:** Sì. Questo, l'ho capito.

**M.P.:** Ecco, la lo sa anche lei.

**P.M.:** È una cosa...

**M.P.:** Ma io... Non ci si capiva niente, sicché...

**P.M.:** E lei l'ha...

**M.P.:** La si è buttata via.

**P.M.:** Noi, la... Benelli Rino. Ma c'era, per caso, delle frasi nei confronti vostri? Ad esempio, a quella a Valdemaro, noi l'abbiamo sequestrata, è in atti. E, fra le varie cose, dice...

**M.P.:** Non lo so, perché io non ho guardato neanche quella di Valdemaro. Non ne ho guardate punte, perché io non ci capivo niente. E poi, sa, mi faceva un po'...

**P.M.:** E' un fastidio.

**M.P.:** Ecco. Un po'... Non la volevo neanche leggere, ecco.

**P.M.:** Per caso lei ricorda se, fra le altre frasi, c'era che, riferito a Lotti e a suo fratello, Vanni diceva che erano due bestie. E per colpa loro si trovava in carcere?

**M.P.:** No, no, io non glielo posso dire...

**P.M.:** Non lo sa.

**M.P.:** ...perché non l'ho letta. Io dico, ho giurato di dire la verità, e dico la verità, guardi.

**P.M.:** Certo, signora. Benissimo. Lei dice: 'l'ho buttata via per fastidio e non l'ho data...'

**M.P.:** Sì, perché sapevo che l'aveva mandata a tutti... a tutti. A Montefiridolfi, a tanti. Lo sapevo, perché siamo in un paesino, siamo tutti una famiglia.

**P.M.:** Ora, tutte queste lettere, noi le abbiamo sequestrate. E c'è un elenco veramente notevole...

**Presidente:** Va bene...

**P.M.:** E in queste lettere ci sono contenute minacce di questo senso: 'quando uscirò, gliela farò pagare a Giancarlo e a Lotti.'

**Presidente:** Se ha detto che sono in atti, si possono leggere quando volete. Quindi non c'è problema. Bene.

**M.P.:** Ecco, io non l'ho letta.

**P.M.:** Benissimo.

**M.P.:** Ecco.

**P.M.:** Benissimo, signora.

**M.P.:** Non l'ho letta perché mi dava fastidio leggerla, e poi non ci si capiva nulla.

**P.M.:** Bene, grazie.

**M.P.:** Poi non la volevo leggere, perché io sono... questa cosa la mi è rimasta tanto...

Per il mi' fratello, perché io non volevo vedere il mi' , fratello, ha capito?

**P.M.:** Chiarissimo, signora.

**M.P.:** Mi fa dispiacere, ecco.

**P.M.:** Signora, è chiarissimo.

**M.P.:** Avete capito icché voglio dire.

**P.M.:** Chiarissimo, chiarissimo, almeno per me.

**P.M.:** E senta ancora una cosa: lei sa se Fernando, in qualche modo, conosceva o frequentava Pacciani?

**M.P.:** No.

**P.M.:** Non lo sa, o non li ha mai visti insieme?

**M.P.:** No, non lo frequentava.

**P.M.:** Lo conosceva perché...

**M.P.:** Si conosceva tutti, perché...

**P.M.:** Abitava...

**M.P.:** Lo conoscevo anch'io benissimo. Ci ho parlato tante volte, per carità, era a poca distanza da noi. Se una volta gli è venuto a farmi fare, non mi ricordo che, un gingillo, a cucire qualcosa. Ma quando venne... Le bambine le conoscevo da piccoline, quando le venivano a scuola, perché c'è la scuola accanto a me, c'era. Ora non c'è più. Però il Pacciani, sa, un discorso ci s'è fatto tutti, insomma. Parlare ci si è parlato tutti. In paese era sempre lì.

**P.M.:** Ha mai sentito, per caso, fare apprezzamenti su Pacciani, da parte di suo fratello?

**M.P.:** No, no. Fernando non ho mai sentito... No, no, ma Fernando non aveva, con Pacciani non aveva confidenza...

**P.M.:** No, dicevo, apprezzamenti su che tipo è, se lo conosceva, insomma...

**M.P.:** No, no, perché Fernando non parla male, non parla male di nessuno. No, no.

**P.M.:** Come costume non parla male...

**M.P.:** No. Poi non lo conosceva nemmeno. Insomma, lo conosceva di vista, ma... Perché non era, non andava mica a fare le merende, il mi' fratello, e a fare... Anzi, questo ci ha fatto dispiacere a noi, perché io sono sicurissima, perché la sera viene a cena da me alle sette e mezzo in punto, lui è in casa. Perché è di una precisione, sulle cose...

**P.M.:** Qualche volta però lui ha riferito che si tratteneva fuori, o il sabato e la domenica, anche dopo cena. E che lei era un po' contraria, se...

**M.P.:** Dopo cena ero contrarissima.

**P.M.:** E' capitato raramente?

**M.P.:** Il giorno poteva andare dove voleva. Gii è capitato raramente, sì.

**P.M.:** Non ho altre domande. Grazie.

**Avvocato Colao:** Signora, scusi, se non ho capito male, lei ha detto che il Pucci Fernando, suo fratello, ha rimbiancato, rimbiancò la casa al Vanni.

**M.P.:** Sì, è vero.

**Avvocato Colao:** Ecco. E se non ho capito male, il Vanni abitava vicino a voi?

**M.P.:** No, veniva a fare il portalettere a Montefiridolfi.

**Avvocato Colao:** Ecco. Quindi...

**M.P.:** E così, dalla mattina... lo l'ho sempre visto tutti i giorni, Vanni, eh.

**Avvocato Colao:** E allora Fernando si recò alla casa del Vanni...

**M.P.:** A San Casciano.

**Avvocato Colao:** ...a San Casciano.

**M.P.:** Sì. Una volta gli ha imbiancato non so che, insomma, una stanza. Perché fa questi lavoretti, così, piccolini. Ha capito, lui.

**Avvocato Colao:** Senta, lei si ricorda quando fu quest'epoca, più meno?

**M.P.:** No...

**Avvocato Colao:** Così, approssimativamente.

**M.P.:** No, no. No, non me lo posso ricordare questo.

**Avvocato Colao:** Sì. Una cosa, prego, il Pacciani lei si ricorda... Lei è nata a Montefiridolfi, no?

**M.P.:** Sì.

**Avvocato Colao:** Quindi, diciamo, una presenza storica in quel paese, via, è nata e vissuta lì.

**M.P.:** Sì. Presenza storica, no. Ma, insomma, sono nata...

**Avvocato Colao:** Quindi, si ricorda bene. . . Si ricorda quando il Pacciani venne dal Mugello a Montefiridolfi?

**M.P.:** Sì.

**Avvocato Colao:** In che periodo fu?

**M.P.:** Ah, che periodo, non glielo so dire.

**Avvocato Colao:** All'incirca.

**M.P.:** Bisogna chiederlo al padrone che è andato a lavorare. Io non glielo so dire.

**Avvocato Colao:** Sì. E le bambine che età avevano quando il Pacciani...

**M.P.:** Le bambine le andavano a fare le elementari.

**Avvocato Colao:** Le elementari?

**M.P.:** Sì.

**Avvocato Colao:** Quindi, quanti anni avranno avuto?

**M.P.:** Le elementari le hanno fatte lì, a Montefiridolfi.

**Avvocato** **Colao:** Iniziato, eh, l'elementari.

**M.P.:** Sì. Sì, sono sicurissima, perché io ero... Insomma, ci avevo anche i miei figlioli, l'ultimo ragazzo che ho avuto, sicché...

**Avvocato** **Colao:** Bene. Lei non ha mai visto Pacciani e Vanni insieme in paese?

**M.P.:** No, Pacciani e Vanni insieme non l'ho mai visto, in paese, io. Vanni, tutti i giorni; ma Pacciani, quando veniva in negozio, quando andava a far spesa. Perché c'è tutti i negozietti lì, intorno alla piazza e io sono in piazza.

**Avvocato** **Colao:** Bene, grazie. Non ho...

**M.P.:** Io sto in piazza, ha capito, sicché vedo, la gente la vedo.

**Avvocato** **Colao:** Sì, sì, ho capito. Grazie.

**Presidente:** Altri difensori? **Avvocato** Bagattini.

**Avvocato** **Bagattini:** Sì. Grazie, Presidente. lei ha ripetuto più volte che Fernando era tenuto come un bambino.

**M.P.:** Sì, difatti è vero.

**Avvocato** **Bagattini:** In modo particolare ha detto che (incomprensibile)

**M.P.:** Protettissimo, senz'altro.

**Avvocato** **Bagattini:** (incomprensibile)

**M.P.:** Glielo possono, glielo possono dire, tutti.

**Presidente:** Ora faccia parlare, signora.

**M.P.:** Sì, sì.

**Avvocato** **Bagattini:** (voce fuori microfono)

**M.P.:** No protettissimo. Mica da...Così, il fratello che la mamma lo...

**Avvocato** **Bagattini:** (voce fuori microfono)

**M.P.:** Lui era solo...

**Avvocato** **Bagattini:** (voce fuori microfono)

**Presidente:** Non credo.

**Avvocato** **Bagattini:** (voce fuori microfono)

**M.P.:** No, no, no. Mica per questo, sa noi si è. . . Si è fatto così, perché... Non so, perché è solo, è... si è tenuto sempre con... Perché a lui bisogna dirgli tutto, icché deve fare, icchè 'un deve fare, se ha da andare a fare una visita bisogna andarci noi. Oddio, se ha da andare a fare un esame del sangue, va anche da sé a San Casciano. Però bisogna tenerlo sempre... E difatti siamo tutti...

**Avvocato** **Bagattini:** (voce fuori microfono)

**M.P.:** No, è lui che viene a chiederci, ha capito, anche. 'Devo fare questa cosa, devo...', ha capito? Forse è perché si sarà tenuto così... Non so, non glielo so neanche dire. Io mi sento di fare così, ecco.

**Avvocato** **Bagattini:** (voce fuori microfono)

**M.P.:** Perché lui c'ha la sua casa, accanto a noi, tutti insieme. Perché è la stessa casa. La mamma l'ha... ce n'è un pezzo per uno, ha capito? E lui ha la sua... bisogna che sia

solo, perché la mattina lui si alza, fa il suo comodo... Si fa solo il caffè in casa, lui. Poi viene a chiederci tutto. Se lui va a Mercatale, viene a dirmi: 'Marisa, vo a Mercatale', ecco, ha capito com'è? Se va a farsi i capelli, mi dice: 'Marisa, vado a farmi i capelli'.

Oppure a Valdemaro, oppure... Lui è..

**Avvocato** **Bagattini:** (voce fuori microfono)

**M.P.:** Non chiede il permesso.

**Avvocato** **Bagattini:** (voce fuori microfono) Avverte...

**M.P.:** Avverte che va via. Qualunque cosa, ha capito? Lui ci chiede tutto. Quando va a prendere la pensione, viene in casa, a un passo, perché ha da salire solo le scale, dice: 'vado a riscuotere la pensione', ecco, tutto. A noi ci dice tutto.

**Avvocato** **Bagattini:** (voce fuori microfono) Vi dice tutto.

**M.P.:** Tutto.

**Avvocato** **Bagattini:** (voce fuori microfono)

**M.P.:** Questa cosa forse la gli sembrava grossa. E, per non farci dispiacere, penso. E perché...

**Avvocato** **Bagattini:** (voce fuori microfono)

**M.P.:** Io penso anche che lo abbia fatto perché io non volevo che andesse fuori dopo cena. Non si voleva nessuno, insomma. Forse lo ha fatto per questo, per...

**Avvocato** **Bagattini:** (voce fuori microfono)

**M.P.:** E' così, insomma, è così. Noi si pensa così, ecco.

**Avvocato** **Bagattini:** (voce fuori microfono) (incomprensibile) oltre a quello che ha già riferito parlando (incomprensibile) ha mai detto altre cose, ha mai lasciato intendere che sapesse altre cose?

**M.P.:** No, no. Anzi, il mi' marito gli ha sempre detto: 'ma come gli ha fatto anche a vedere alla televisione i processo, a vedere... e a non gli scappare mai detto qualcosa', ha capito? E invece lui, mai. Nemmeno a tavola, quando siamo a tavola...

**Avvocato** **Bagattini:** (voce fuori microfono)

**M.P.:** No, mai.

**Avvocato** **Bagattini:** (voce fuori microfono)

**M.P.:** Mai. Mai, sennò noi siamo persone che...

**P.M.:** Lo avreste detto, signora, via.

**M.P.:** Eh, certo che si sarebbe detto, eh. Si figuri... E difatti col mio fratello Valdemaro, si dice sempre: 'ma se ce lo aveva detto, se ce lo aveva detto subito, noi ci si...'

**Avvocato** **Bagattini:** (voce fuori microfono)

**M.P.:** No, no, ma noi ci si...

**Avvocato** **Bagattini:** (voce fuori microfono)

**M.P.:** No, no, nemmeno. Appunto, guardi, è quello che si dice noi. Anche a tavola, noi a cena si vede sempre il telegiornale, ormai s'ha questo... un brutto vizio, ma



insomma, è questo: gli fosse... Noi ci siamo posti anche noi questa domanda, in casa.

**Avvocato Bagattini:** (voce fuori microfono) Come ha fatto...

**M.P.:** Come ha fatto a tenersi questa cosa, vedendo... Ha capito? Chissà come mai?

Se non voleva dire lui...

**Avvocato Bagattini:** A voi vi meravigliò anche il fatto che (incomprensibile) non gli fosse scappato, quindi anche involontariamente.

**M.P.:** No, ma non è che chiacchiera tanto, ha capito, lui. Non... No, no, appunto, noi ci siamo meravigliati, ma non si sa per quale motivo non... Nulla, nulla a nessuno. Nemmeno a Valdemaro che... gliel'ho detto, noi si tiene come un figliolo, nemmeno come un fratello.

**Avvocato Bagattini:** Le ha mai confessato un atteggiamento di paura...

**M.P.:** Solo, che era diversi anni che non andava più con Giancarlo. E questo gli si è chiesto, qualche volta. Ma non rispondeva nemmeno, lui. 'Come mai un tu va più con...?' Non so, gli aveva fatto uno scherzo, così...

**Avvocato Bagattini:** (voce fuori microfono)

**M.P.:** No, gli aveva fatto uno scherzo, gli aveva fatto una cosa al su' fratello. Gli aveva trovato il lavoro, lui chissà che gli sembrava di aver fatto, perché Giancarlo non lavorava. E allora lui lo lasciò, questo lavoro, dopo 15 giorni. Dice: 'ma guarda, non ha lavoro...', se ne prese tanto per male, perché glielo aveva trovato lui, si sentiva importante, ha capito? E allora non ci è andato più insieme. E poi, se è questo, non si sa.

**Avvocato Bagattini:** (voce fuori microfono)

**M.P.:** Per una sorta di risentimento. E poi gli sembrava, perché era il su' amico, che gli avesse, che gli aveva trovato il lavoro, perché non aveva...

**Avvocato Bagattini:** (voce fuori microfono)

**M.P.:** Ecco, ecco, perché lui, se fa qualcosa, la si figuri! Gli sembra... Ecco.

**Avvocato Filastò:** Grazie, signora.

**M.P.:** Prego.

**Avvocato Filastò:** Avvocato Filastò, difensore di Vanni. Ecco, su quest'ultimo punto, chiariamo meglio questa circostanza. In sostanza, se ho capito bene, eh, lei mi dica se ho capito bene, se sbaglio mi interrompa subito.

**M.P.:** Sì, sì..

**Avvocato Filastò:** Suo fratello aveva trovato il lavoro a Lotti.

**M.P.:** Sì.

**Avvocato Filastò:** È così?

**M.P.:** Sì. Da fare il manovale.

**Avvocato Filastò:** Da fare il manovale. Glielo aveva offerto. Il Lotti ci era stato per 15 giorni...

**M.P.:** Ma non mica da Fernando, eh. Da un muratore.

**Avvocato** **Filastò:** No, no, da un muratore, sì.

**M.P.:** Ecco.

**Avvocato** **Filastò:** Il Lotti c'era stato 15 giorni da questo muratore...

**M.P.:** Sì.

**Avvocato** **Filastò:** ... e poi non ci era andato più.

**M.P.:** No.

**Avvocato** **Filastò:** Abbandonando il lavoro.

**M.P.:** Sì. E lui chissà...

**Avvocato** **Filastò:** E quindi suo fratello ci era rimasto male.

**M.P.:** Ci era rimasto male. Lui si prende per male delle cose, no? E poi, sa, poteva anche avere qualche altro motivo. A noi ci aveva detto così.

**Avvocato** **Filastò:** Va bene. Lui vi disse che il motivo era quello, perché non si vedevano più.

**M.P.:** Il motivo era quello.

**Avvocato** **Filastò:** Ve lo disse lui, questo?

**M.P.:** Sì, sì, ce lo ha detto... A me me lo ha detto lui.

**Avvocato** **Filastò:** Ecco. Senta, signora, lei ha definito suo fratello come un bambino.

**M.P.:** Come un bambino, come... noi si tratta come un bambino, perché...

**Avvocato** **Filastò:** Voi lo trattate come un bambino.

**M.P.:** Eh, perché...

**Avvocato** **Filastò:** Come bambino, come lo definirebbe? Buono, o cattivo?

**M.P.:** Ah, buono.

**Avvocato** **Filastò:** Buono, per bene.

**M.P.:** Sì, sì. Oddio, qualche volta, sa...

**Presidente:** (voce fuori microfono)

**Avvocato** **Filastò:** Sì, va bene. Allora, la domanda, Presidente...

**P.M.:** Ha visto? Presidente, lo ha detto lei, eh.

**Avvocato** **Filastò:** Ha ragione.

**M.P.:** Eh.

**Avvocato** **Filastò:** Avete ragione, ritiro la domanda.

**M.P.:** Quello che gli si chiede, ce lo fa a tutti. Siamo una fila... e ci fa a tutti.

**Avvocato** **Filastò:** Senta, a parte questo. Si è mai messo nei guai suo fratello?

**M.P.:** No, no.

**Avvocato** **Filastò:** Combinato qualche cosa di...

**M.P.:** Niente, guardi, glielo posso giurare su tutto.

**Avvocato** **Filastò:** Sa, qualche volta, una storiaccia con qualche donna...

**M.P.:** No, no, no. Non ha mai, nessuno è mai venuto a dire: 'Fernando...', mai. Fernando, se viene a Montefiridolfi, la incomincia dalla prima casa fino all'ultima, a Fernando gli vogliono tutti... Fernandino, è per tutti Fernandino.

**Avvocato Filastò:** Certo. Signora, quindi vi è mai capitato che vi abbia nascosto qualche marachella, qualche cosa che lo...

**M.P.:** Ma che marachelle! E sempre lì con noi. Va al mare 15 giorni con gli anziani, senta. E, anche loro, mamma mia! 'Fernando...', sono tutte persone che si conosce, anche di San Casciano, perché la mamma lavorava e aveva... insomma, conoscevano tutti la mamma. E poi conoscevano tutti la mamma perché era un esempio di mamma, perché la ci ha rallevalo in quattro con la sua... è morto il babbo, aveva 34 anni e ha fatto una vita da cani per tirarci su. Con la sua onestà con il suo... Perché la Bruna, il marchese Antinori... Certo, che il marchese Antinori, ha fatto tante cose lui, perché lo aveva giurato sul babbo, quando è morto, sul mio babbo, che avrebbe aiutato...

**Avvocato Filastò:** Che avrebbe aiutato la sua madre.

**M.P.:** ... la sua e la nostra famiglia. E ci ha aiutato fino a noi che non siamo stati tutti sistemati.

**Avvocato Filastò:** E Don Facibeni gli dava del tu a sua madre, no? La chiamava per nome.

**M.P.:** E Don Facibeni, sì, gli ha detto: 'Bruna, non ti posso tenere Fernando. Mandami l'altro.'

**Avvocato Filastò:** 'Mandami l'altro.'

**M.P.:** Ha portato l'altro fratello, lo ha fatto studiare, la marchesa Antinori lo ha fatto studiare agli Scolopi. Era ragioniere.

**Avvocato Filastò:** Ah.

**M.P.:** E Facibeni, è stato da Facibeni, perché da lassù, a quei tempi, non si poteva andare noi a Firenze, perché non c'era mezzi.

**Avvocato Filastò:** Certo, certo.

**M.P.:** Allora lui gli è stato da Facibeni. E la marchesa Antinori... si è saputo quando gli ha finito, che la marchesa lo aveva fatto studiare lei. Noi ci si meravigliava, aveva pagato lei...

**Avvocato Filastò:** Ho capito.

**M.P.:** E ci ha aiutato fino a che... Perché la mamma era un esempio di mamma che non si può dire...

**Avvocato Filastò:** Un esempio di mamma.

**M.P.:** ... icché l'era la Bruna, ecco.

**Avvocato Filastò:** Va bene, benissimo.

**M.P.:** La mi capisce, è morto il babbo...

**Avvocato Filastò:** Certamente, certamente.

**M.P.:** ... lei è rimasta con 45 lire...

**Avvocato Filastò:** Ma certamente, la capisco.

**M.P.:** Se non ci avessero aiutato tutti...

**Avvocato** **Filastò:** Eh, certo.

**M.P.:** Siamo tutti sistemati bene, il nostro Signore ci ha aiutato...

**Avvocato Filastò:** Va bene, signora. Senta, invece, ecco, all'inizio lei ha detto che il suo fratello è stato in questo istituto di Fiesole. È sicura che fosse di Fiesole? Non si rammenta se era l'Umberto I?

**M.P.:** Avevo 10 anni, avvocato, io. Io avevo 10 anni, eh.

**Avvocato** **Filastò:** Ecco, però...

**M.P.:** Io so che la mamma la diceva che era stato in questo istituto che si chiamava Anna Torrigiani.

**Avvocato** **Filastò:** Anna Torrigiani. Per quanto tempo?

**M.P.:** Se vu' volete far ricerche...

**Avvocato** **Filastò:** E be', certamente.

**M.P.:** Prima della guerra.

**Avvocato** **Filastò:** Prima della... Per quanto tempo?

**M.P.:** In tempo di guerra.

**Avvocato Filastò:** In tempo di guerra. Il tempo della guerra, 4-5 anni?

**M.P.:** Non glielo so dire.

**Avvocato** **Filastò:** Non sa dire...

**M.P.:** Perché io ero più piccola di lui.

**Avvocato Filastò:** Va bene. Senta, signora, lei ha detto che il Vanni praticamente lo vedevate tutti i giorni.

**M.P.:** Io, tutti i giorni.

**Avvocato Filastò:** Mi dica un po', avete mai avuto occasione di avere, come dire, paura di Vanni per qualche ragione...

**M.P.:** Io non di certo. Del mi' marito era amico, ed è sempre stato a portare la posta a San Casciano nell'ufficio postale. Io, di Vanni, non ho di certo avuto paura. Per carità!

**Avvocato** **Filastò:** Nemmeno...

**M.P.:** Perché il Vanni era sempre lì da me. Io lavoravo, giù ci avevo una stanza che stavo, si metteva lì, a chiacchierare con me a sedere. Mamma mia, io non ho avuto di certo paura mai di Vanni.

**Avvocato Filastò:** Lo avete mai sentito dire abbia commesso qualche atto di violenza, qualche cosa?

**M.P.:** Io, io non l'ho mai sentito dire. Io, personalmente, non posso dire nulla.

**Avvocato** **Filastò:** Ecco.

**M.P.:** Perché, insomma, siamo...

**Avvocato** **Filastò:** Quindi, questa lettera...

**M.P.:** ... stati tanti anni lì, a uscio e bottega.

**Avvocato Filastò:** Su questa domanda che le ha fatto il Pubblico Ministero, per cui

dice lei ha buttato via questa lettera, diretta a suo marito...

**Avvocato Filastò:** Ma quella lettera, la mi faceva rabbia. Perché il mi' fratello era... a me mi dispiace tanto che, se lui... Perché, in qualche modo,...

**Avvocato**

**Filastò:** Insomma...

**M.P.:** ... questa cosa a lui la gli è rimasta qui.

**Avvocato Filastò:** Quello che volevo sapere: non è che l'ha buttata via per paura di Vanni.

**M.P.:** No, si figuri! Si figuri!

**Avvocato**

**Filastò:** Ah, ecco.

**M.P.:** Non ci si capiva nulla, io l'ho buttata via. Tanto non ci capivo nulla. L'aprii un pochino, non ci capivo nulla, l'ho presa e l'ho buttata via.

**Avvocato Filastò:** Senta, signora, mi pare questa domanda le è già stata fatta, ma vorrei rifargliela anch'io con più precisione.

**M.P.:** Faccia pure.

**Avvocato Filastò:** Grazie, signora. E quando eravate... Perché, se non sbaglio, suo fratello mangiava con voi, vero, la sera? Mi pare di aver sentito la sua cognata, dice: 'il giorno mangiava da loro, dalla...'

**M.P.:** Sì.

**Avvocato Filastò:** 'E la sera mangiava...'

**M.P.:** Sempre, anche ora, anche ora.

**Avvocato Filastò:** Anche ora. E mangiava con voi. Mangia con voi, la sera.

**M.P.:** Sì.

**Avvocato Filastò:** Ha sempre mangiato con voi.

**M.P.:** A casa mia, sì.

**Avvocato Filastò:** Ecco. Mentre mangiate, guardate la televisione.

**M.P.:** Sì.

**Avvocato Filastò:** Certo. Perché la televisione è lì, vicino al posto dove mangiate...

**M.P.:** Noi ci s'ha la televisione lì. Sa, così.

**Avvocato Filastò:** Sì, come...

**M.P.:** È un viziaccio, gliel'ho detto.

**Avvocato Filastò:** Anche io, signora. Tutti, è una abitudine.

**M.P.:** Ecco.

**Avvocato Filastò:** Comunque... Ecco, volevo chiederle questo: quindi vi è capitato – sto parlando di diversi anni fa, 12 anni fa, circa -...

**M.P.:** Sì, certo, certo.

**Avvocato Filastò:** ... di seguire alla televisione, mentre mangiavate, i fatti del "Mostro".

**M.P.:** Si seguiva anche...

**Avvocato Filastò:** Di Pacciani, il processo.

**M.P.:** Si seguiva anche perché era di lì...

**Avvocato Filastò:** Eh, era di lì, Pacciani. Certo. Ecco, mentre guardavate la televisione, che lei si ricordi, la sera, suo fratello è mai uscito con qualche battuta, che facesse...

**M.P.:** No, no.

**Avvocato Filastò:** pensare che lui, di questa cosa, qualche cosa ne sapeva?

**M.P.:** No. No, io non ho mai... Non ho... Noi si diceva, ma lui non l'ho mai sentito.

**Avvocato Filastò:** Mai.

**M.P.:** Non mi ricordo, ma non... non ha fatto, non ha detto nulla, insomma. Ecco.

**Avvocato Filastò:** Ecco. Mai detto niente. Però, qualche volta, ne avete parlato con lui di quei fatti di Pacciani...

**M.P.:** Ma sa, con lui non si parla di... viene a cena, si parla di... Lui parla che domani ha da far quella cosa, al mi' figliolo ha da fare una cosa, a quell'altro ha da far quell'altra... Parla di queste, parla solo di aggeggiare, lui.

**Avvocato Filastò:** Ho capito. Senta, signora, senta, ora abbia pazienza. Lei mi dovrà scusare se sono un po' insistente e anche un po' pignolo. Però lei ci ha riferito una circostanza che, dal mio punto di vista, è piuttosto importante. Vale a dire, in un certo momento, un certo periodo di tempo, suo fratello è andato a rimbiancare la cucina di Vanni.

**M.P.:** Sì.

**Avvocato Filastò:** Eh?

**M.P.:** Vanni gli avviava qualcosa, dopo icché...

**Avvocato Filastò:** Se fosse possibile tentare di trovare un modo per individuare il tempo in cui questo è avvenuto.

**M.P.:** Eh, non glielo so dire, guardi, avvocato. Come fo a saperlo, io...

**Avvocato Filastò:** Se lei si rammenta, era un periodo di tempo in cui Vanni vi portava ancora la posta, oppure aveva smesso di portarvela?

**M.P.:** Non me lo ricordo, io. Non me lo, non me lo posso ricordare. Questo non me lo chiedo, perché non me lo posso ricordare.

**Avvocato Filastò:** Più di 10 anni fa, più di...

**M.P.:** Mah, io non...

**Avvocato Filastò:** Meno?

**M.P.:** Forse meno di 10 anni.

**Avvocato Filastò:** Forse meno. Vede, perché qui c'è il signor Vanni, mi dice che, questo fatto, è avvenuto dopo che lui era andato in pensione. Ed è...

**M.P.:** Può darsi, può darsi che sia vero. Io non lo metto in dubbio. Ma io non me lo ricordo quando Vanni è andato in pensione. Ha capito?

**Avvocato Filastò:** Cosa dice, se lo chiediamo a suo fratello, ce lo saprà dire?

**M.P.:** No, lui non se lo ricorda di certo, guardi.

**Avvocato** **Filastò:** Ah, no, eh?

**M.P.:** No. Lui si ricorda che gli è stato dal Vanni a imbiancare, sì, sì. Perché... ma chi, il tempo giusto, non se lo ricorda Fernando, no. Glielo dico proprio...

**Avvocato Filastò:** Comunque a lei le pare che la possibilità che questo fatto sia avvenuto dopo l'andata in pensione di Vanni. E, come dice Vanni, come dirà Vanni, nel fare questa dichiarazione...

**M.P.:** Può darsi, può darsi. Se lo dice lui, può darsi che sia stato dopo. Ma io non lo so.

**Avvocato** **Filastò:** Ecco. Va bene.

**Presidente:** Vanni? Vanni... Ci vuol spiegare, se lo vuole, eh, quando è avvenuta l'imbiancatura? Perché potrebbe essere utile.

**Avvocato Filastò:** Sì, certo, certo. Ecco, gli dica al Presidente quando è avvenuta questa imbiancatura.

**Mario Vanni:** Questa imbiancatura è venuta in tempo che ero in cosa, in pensione. Nell'89. Io andetti nell'87. Senta, mi dà un permesso di parlare con il signor Canessa?

**Presidente:** No, no. Il signor Canessa...

**Mario Vanni:** Voglio parlare con il signor Canessa.

**Presidente:** No. No, no, lei risponde solamente a questo e basta. Va bene?

**Mario Vanni:** No, voglio parlare in tutti i modi.

**Presidente:** Stia calmo, signor Vanni, sennò...

**Mario Vanni:** Perché lui mi ha sequestrato tutto, ma non posso andare né in banca, né...

**Presidente:** ... l'allontano, eh.

**Mario Vanni:** ... in posta, nessun posto. Mi ha sequestrato in fino il telefono. È una vergogna, non siamo in Cina, siamo in Italia...

**Presidente:** Bene. Basta ora. Signor Vanni, basta. Sennò si allontani.

**Mario Vanni:** È vergogna. Sono innocente, voglio andare; a casa! È 18 mesi che sono in galera ingiustamente. Ora basta!

**Presidente:** No, no...

**Mario Vanni:** È ... una nazione contro di me.

**Presidente:** Allontanatelo, per cortesia, portatelo fuori.

**Mario Vanni:** Ha capito?

**P.M.:** Presidente...

**Presidente:** Portatelo fuori.

**P.M.:** Ecco, grazie. Grazie.

**Mario Vanni:** Perché ora basta, eh. Non ho paura. Sono fascista e me ne vanto !

**Presidente:** Bene.

**Mario Vanni:** Il Duce vuol libertà e non...

**Presidente:** Va beh, quando è calmo, poi può tornare. Comunque ora teniamolo un

po' fuori.

**Avvocato Filastò:** È tutta la mattina che borbotta. È andata anche bene.

**Presidente:** Bene. Signora, lei ha sentito il Vanni? Il Vanni ha detto che...

**Avvocato:** Presidente, mi scusi. Avrei una domanda anch'io.

**Presidente:** No, no, una attimo solo, un attimo solo.

**Avvocato:** Ah, prego, prego.

**Presidente:** Il Vanni ha detto... Signora, signora...

**M.P.:** Ah, sì, abbia pazienza, mi sembrava... Con questi microfoni...

**Presidente:** Senta, il Vanni ha detto – non so se ha capito bene – che l'imbiancatura, secondo lui, è avvenuta nell'89.

**M.P.:** Può darsi.

**Presidente:** Quando lui era già in pensione. E lui era andato in pensione nell'87. Ecco, questa precisazione del Vanni, le ricorda qualche cosa, o no? Sulla domanda che le ha fatto l'avvocato Filastò.

**M.P.:** Io so che è andato, lo so.

**Presidente:** Non l'aiuta per nulla?

**M.P.:** Eh, non lo so se era... Perché, che vuole, che vada... Se una cosa la ci si deve ricordare, una cosa importante...

**Presidente:** Lei ha parlato di una decina d'anni, una decina di anni fa da oggi.

**M.P.:** E può darsi, può darsi che sia...

**Presidente:** Bene.

**M.P.:** Una cosa importante, la ci si ricorda, ma io, quando è andato... La mi capisce, vero...

**Presidente:** Bene, cercheremo di saperlo dopo. Va bene.

**M.P.:** Ecco, io non posso...

**Presidente:** Allora, avvocato Bertini.

**Avvocato Bertini:** Tante grazie. Signora, rispetto al primo tempo in cui suo fratello fu interrogato dalla Polizia e vi riferì | quanto ebbe a dichiarare, quanto tempo prima lei aveva saputo della circostanza in base alla quale lui aveva rotto i rapporti con il Lotti?

**M.P.:** Mah, io credo che sia dal '90 che... che non ci va più. Ma noi si era felici, eh, che non fosse...

**Avvocato Bertini:** Ma dico, ma lei...

**Avvocato Filastò:** Presidente, mi permetta, posso allontanarmi a vedere se riesco a calmarlo?

**Presidente:** Allora, sospendiamo un attimo, sospendiamo un attimo. Sì, il difensore può andare verso il Vanni.

**Avvocato Filastò:** Bene.



**Presidente:** Va bene. Signora, lei rimanga...

**M.P.:** Sì, sì. Faccia pure, io non ho...

**Presidente:** Allora, possiamo continuare, riprendere. Vanni è presente. Allora, avvocato Filastò, aveva lei la parola, vero?

**Avvocato** **Filastò:** Veramente no.

**Presidente:** Chi è che aveva la parola prima?

**Avvocato:** Era l'avvocato Bertini.

**Presidente:** Ecco, già Bertini. Dov'è Bertini? Allora, è rimasto acceso il microfono, potete spengere, sennò dopo si sente... Avvocato Filastò, il microfono.

**Avvocato** **Filastò:** Ah.

**Presidente:** Sì. Allora aspettiamo un attimo Bertini, sennò facciamo una domanda noi. Va bene, signora, allora utilizziamo il tempo. Le faccio io una domanda a lei. Lei mi ha detto, signora, dei rapporti con Lotti.

**M.P.:** Sì.

**Presidente:** Di suo fratello con Lotti. Dice, da diversi anni non andava più col Lotti. Gli chiese il perché, ma lui non volle dire nulla. Poi ha riferito la storia del posto di lavoro, dal muratore, eccetera.

**M.P.:** Sì, io...

**Presidente:** Ecco, a che epoca è collegabile questa storia del muratore...

**M.P.:** No, così, era senza far nulla. Non aveva, forse non aveva soldi neanche per...

**Presidente:** Sì, ma quando è avvenuto questo?

**M.P.:** Eh questo nel '90. Perché lui è dal '90 che non sta più con lui.

**Presidente:** Quindi, dal '90, non si sono più frequentati.

**M.P.:** Perché lui gli voleva bene, ha capito, al Lotti.

**Presidente:** Perciò dal '90 non si sono più frequentati.

**M.P.:** È suo amico... Eh?

**Presidente:** Scusi, dal '90 non si sono più frequentati.

**M.P.:** No, no.

**Presidente:** Lei ha pensato che fosse la storia del lavoro.

**M.P.:** Sì, lui ci ha detto così.

**Presidente:** Per il posto di lavoro.

**M.P.:** No, lui ci ha detto così, veramente.

**Presidente:** E poi, dal '96, avete saputo un'altra cosa.

**M.P.:** Sì, è saputo un'altra cosa.

**Presidente:** Bene. Allora, avvocato Bertini, prego, può continuare l'esame del teste.

**Avvocato Bertini:** Sì. Presidente, la ringrazio. Un'altra domanda che volevo fare, in parte l'ha già proposta lei. Dicevo, lei prima ci ha detto che potevano essere anche altri motivi quelli per cui il...

**M.P.:** No, non ho detto altri motivi. A noi ci ha detto quel motivo lì.

**Avvocato** **Bertini:** Ecco, però poteva...

**M.P.:** Sì, ma lui so che se piglia... che lui gli voleva tanto bene, gli fece quello scherzo e gli sembrava chissà che, che lui gli aveva trovato il lavoro, ha capito?

**Avvocato** **Bertini:** Certo.

**M.P.:** E poi lo lasciò dopo 15 giorni e...

**Avvocato Bertini:** Per quanto lei ha percepito, o ha capito dai discorsi che poi aveva fatto con lei e con voi, aveva del risentimento nei confronti del Lotti, ne parlava con odio...

**M.P.:** No, no. No, no. No no, non ne parlava con rancore.

**Avvocato** **Bertini:** Ho capito.

**M.P.:** Non ne parla... Ora non gli si chiede neanche, nulla, perché si deve chiedere del Lotti, noi. Per carità, noi si lascia il più tranquillo possibile.

**Avvocato** **Bertini:** Va bene.

**M.P.:** Sì figuri... Non lo so...

**Avvocato** **Bertini:** Va bene, la ringrazio.

**M.P.:** Prego.

**Presidente:** Dico, quando il Lotti crede, può fare, nel suo interesse, delle precisazioni che, in base a quello che dicono i testi.

**Avvocato** **Bertini:** Certo.

**Presidente:** Spontaneamente. E poi l'esame sarà fatto alla fine. Bene. Allora, avvocato Colao.

**Avvocato Colao:** Senta, signora scusi, vorrei che mi facesse una precisazione. Lei può escludere che suo fratello abbia fatto altri lavoretti a casa del Vanni, oltre a quella famosa rimbiancatura?

**M.P.:** Mah, io non glielo so dire. Quell'imbiancatura, sono sicura, ma se ha fatto altri lavoretti, non... io non me lo ricordo. Perché se mai, tanto tempo fa. Ha capito?

**Avvocato** **Colao:** Grazie.

**M.P.:** Ma perché Vanni era... era di Montefiridolfi, più che di San Casciano, ha capito? Era quello, erano tutti amici del Vanni a Monte, perché stava sempre a Monte a portare la posta. C'è stato tanti anni. È un paesino piccolino, sicché ci si conosce tutti. Il Vanni, ha capito, era per quello che lui andava... si era amici tutti, insomma, ecco.

**Avvocato Colao:** Senta, una cosa ancora: lei sa Pacciani perché lavorava a Montefiridolfi?

**M.P.:** Eh, perché quando è arrivato, è andato alla fattoria.

**Avvocato** **Colao:** A che fattoria?

**M.P.:** Ah, dei Rosselli Del Turco.

**Avvocato** **Colao:** Del marchese Rosselli Del Turco.

**M.P.:** Ha seguitato tanto a lavorare da lui.

**Avvocato**

**Colao:** Sì.

**M.P.:** Era una persona che lavorava come tutti. Poi ha comprato la casa a Mercatale, è andato via. Ma, forse quando l'era in pensione, perché era stato malato, non poteva tornare più nel campo. Non lo so. Questo non glielo so dire.

**Avvocato Colao:** Grazie. Una cosa: le risulta che Pacciani può essere arrivato a Montefiridolfi negli anni '70-'71?

**M.P.:** Non glielo so dire.

**Avvocato Colao:** Una cosa ancora: il Vanni era il postino anche del marchese Rosselli Del Turco? O sbaglio?

**M.P.:** Eh, sì. Ma ora loro l'è tanto che non ci sono più.

**Avvocato Colao:** Se era il postino della zona...

**M.P.:** No, perché lassù loro non ci stanno più. Non lo so ma...

**Avvocato Colao:** Senta, lei...

**M.P.:** ...loro è da tanti anni che non ci sono più.

**Avvocato Colao:** Le risulta che il Vanni, quale postino, conoscendo un po' intorno le persone, può avere presentato Pacciani per fargli trovare questo posto di lavoro al marchese Rosselli Del Turco?

**M.P.:** Ah, no, questo non glielo posso dire. Per carità! Queste non sono cose che io possa...

**Avvocato Colao:** No, io le domandavo se...

**M.P.:** Sì, sì.

**Avvocato Colao:** ... le risultava, essendo il Vanni il postino del posto, ecco.

**M.P.:** No, ma forse c'era prima, è arrivato prima il Pacciani. Non lo so però, eh.

**Avvocato Colao:** Prima, in che senso?

**M.P.:** Che il Vanni venisse a Montefiridolfi. Non lo so.

**Avvocato Colao:** Va bene, grazie. Non ho altre domande.

**M.P.:** Prego.

**Presidente:** Bene. Se non ci sono altre domande, la signora può andar via.

**M.P.:** Eh, grazie.

**Presidente:** Prego, signora.

**M.P.:** Buongiorno.